

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta IDEAL BONAJUTO FILM

residente a Roma

Via Vicenza n° 28 a

domanda la revisione della pellicola intitolata

L'ANGELO DEL PECCATO

della marca: IDEAL BONAJUTO FILM

nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.500=

accertata metri

Roma, li 2 febbraio 1952

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti-GABY ANDRE'-LUIGI TOSI-ROLDANO LUPI-MARIA GRAZIA FRANZIA-ANDRE'
 LEGAIL- e UMBERTO SPADARO
 REGIA -LEONARDO DE MITRI.

Il Conte D'Altamura colto da grave malore in seguito a caduta da cavallo, vive solo nel suo castello, circondato dall'affetto dei suoi contadini. E' stata chiamata al suo capezzale una infermiera straniera: Elena. Questa giunge al castello come un angelo di bontà. Tutti ne sono affascinati.

Con arte, adoperando le sue astuzie e grazie femminili, riesce a dominare il Conte tanto che, a guarigione avvenuta, ottiene di farsi sposare. A matrimonio avvenuto da angelo si trasforma in demone.

Da tempo la ormai contessa ha rivolto la sua attenzione a Bruno, figlio del fattore, giovane, robusto, aitante e coraggioso che al servizio del conte come capo scuderie.

Bruno però è innamorato di Annetta, una dolce fanciulla che lo ricambia di tenero amore.

Elena invaghita del giovane, cerca di attirarlo alle sue voglie, ma Bruno, rispettoso e timido cerca di resistere e quando si accorge della insistenza, procura di mettere l'inreparabile fra di loro sposando Annetta.

Le nozze si celebrano con una grande festa alla quale prendono parte anche il Conte e la Contessa, nonché Don Fabio il buon prete della comunità.

Si danza, si canta, ad un tratto un grave annuncio getta lo scompiglio in tutti. Torax, il capo delle guardie castello, morbosamente geloso di Annetta che da tempo ama non riamato, ubbriacatosi alla festa e reso folle dall'odio contro Bruno, è corso alle scuderie e vi ha appiccato il fuoco.

Tutti accorrono. Anche la Contessa corre fuori e incontra Bruno mentre anche lui si dirige verso l'incendio. Lungo il percorso con uno stragemma di Elena obbliga Bruno a prenderla in braccio e portarla al vicino capanno di caccia, dove, mentre fuori divampa l'incendio e a casa la sposina aspetta, cede alle lusinghe della bella padrona.

Elena ha ormai legato alle sue voglie il giovane, ma Bruno, devoto al padrone, si allontana dalla donna che diventa sempre più autoritaria, coi dipendenti, fredda col marito, crudele con tutti.

Passa del tempo. Le brame insoddisfatte rendono Elena più cattiva. Vuole riconquistare Bruno, lo minaccia, lo invita nel capanno di caccia per un ultimo abboccamento. Il conte che sospetta già viene messo a conoscenza di quel convegno dal mozzo di stalla, Scarpone, strano tipo di contadino selvaggio, nascostamente innamorato della padrona e terribilmente ostile a Bruno.

Il Conte raggiunge il capanno e sorprende i due a colloquio.

In un accesso di esasperato furore cerca di colpire la fedigrifa con un scudiscio, ma questa imbraccia un fucile e sta per sparare quando Scarpone che ha seguito il Conte e assiste da una finestra la scena, lancia il suo coltello e la ferisce a morte. Elena cade, mentre Scarpone fugge per la campagna e grida il suo delitto a Bruno che, era stato raggiunto da Annetta. La quiete torna ad Altamira, ma Bruno e Annetta abbandonano quelle terre, causa di dolore e vanno verso la tumultuosa città in cerca di una nuova vita.

F I N E

BONAJUTO FILM

S.R.L.

L'Amministratore Unico



Roma, 14 febbraio 1952 -

Per il notaio il film, si esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che sia soppressa la scena in cui la protagonista si spoglia per fare il bagno nel laghetto; che la scena nella capanna di caccia, in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciandosi si rotolano per terra, sia ridotta al minimo e cioè alla parte iniziale del bacio; e che la visione del film sia vietata ai minori di anni 16.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Roma 8.11.52 -
Ritornando il film
è riscontrato che i tagli
suggeriti sono stati effettuati.

[Signature]

Vista la quietanza N. 3497 in data del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne, altri e di non alternarne in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2

Roma, li 14 FEB. 1952

p. Il Sottosegretario di Stato

[Signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
Direzione Generale Spettacolo - Cinematografia

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La 3^a Commissione di revisione cinematografica ha esaminato il film di nazionalità italiana "L'ANGELO DEL PECCATO" ed ha espresso parere favorevole alla programmazione in pubblico a condizione che sia soppressa la scena in cui la protagonista si spoglia per fare il bagno nel laghetto; che la scena nella capanna da caccia, in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciandosi si rotolano per terra, sia ridotta al minimo possibile e cioè alla parte iniziale del bacio; e che il film sia vietato ai minori di anni sedici.

Il film di cui trattasi, racconta una vicenda passionale a forti tinte.

Per le determinazioni dell'Eccellenza Vostra.

Roma, 15 febbraio 1952

Roner de le regie or de lei
IL DIRETTORE GENERALE

Bonajuto Film s.r.l.

Via Vicenza, 28-A - Roma - Telefono 496-371

Roma li 26/2/52

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione per la Cinematografia
R O M A

In relazione alle disposizioni comunicate a questa Società in merito alle modifiche da apportare al film " L'angelo del Peccato " Si da assicurazione che:

- 1) è stata soppressa la scena in cui la protagonista si spoglia per fare il bagno nel laghetto;
- 2) è stata ridotta al minimo la scena del bacio fra la protagonista e Bruno nel capanno da caccia;
- 3) la presentazione non contiene la scena in cui la protagonista si sveste ed ha soltanto un brevissimo accenno dell'inizio del bacio fra Elena e

Bruno nel capanno da caccia.

Con distinta osservanza

Bonajuto Film

S.R.L.

W. Bonajuto

*in cabina
28-2-52
M. Keller*

Prot. 11416

11 MAG. 1953



ON.LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Gen.le per la cinematografia

R O M A

Appello

A seguito della comunicazione fatta da codesta On. Direzione n.11416 del 14 Febbraio 1952 con la quale veniva vietata la visione, ai minori di 16 anni, del film "L'ANGELO DEL PECCATO" per la regia di Leonardo DE MITRI, la sottoscritta Società, produttrice del film suddetto, IDEAL-BONAJUTO FILM, con sede in Roma Via Bartolomeo Eustachio n.9, chiedono la revisione del film in questione affinché sia presa in esame, da codesta On. Direzione l'abolizione della predetta clausola restrittiva.

Fiduciosi che la presente domanda sarà presa in benevole considerazione porgono i più rispettosi ossequi.

Roma 4 Maggio 1953

Bonajuto Film
S.R.L.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Piero Santucci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
e Cinematografia -

La Commissione di revisione cinematografica di II° grado, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Giuseppe ERMINI, e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Consigliere di Corte di Cassazione -
- Dott. Carlo GERLINI - Capo Divisione al Ministero dell'Interno.

Effettuata la revisione del film "L'ANGELO DEL PECCATO" esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori dei sedici anni, confermando il parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

Roma, 11 giugno 1954

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

23 GIU. 1954

ALLA SOCIETA' BONAJUTI FILM
Via Vicenza, 28a

R O M A

Cinematografia

11415/1081

Film "L'ANGELO DEL PECCATO" -

In relazione alla domanda di appello presentata da codesta Società per il film "L'ANGELO DEL PECCATO" si comunica che la Commissione di revisione cinematografica di II° grado effettuata la revisione del film, ha espresso parere favorevole alla sua proiezione in pubblico, a condizione che ne sia vietata la visione ai minori di anni sedici, confermando il parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO


MIC

16 MAG. 1952

11416



ON.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale della Cinematografia

R O M A

L a sottoscritta S.A.BONAJUTO-FILM chiede a codesta

15 MAG. 1952

ON. Direzione che gli vengano rilasciati N° 25 nul=

la osta del Film "L'ANGELO DEL PECCATO" e N° 15 nul=

la osta per la presentazione.-

Con osservanza

Bonajuto Film

S.R.L.

Elvio Bonajuto

Roma 15 Maggio 1952

25 visti
16-5-52
16

Jm

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "L'ANGELO DEL FANTASMA"

Metraggio { dichiarato 2500
accertato 2478

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLE
OBLIGATORIA ED IN CONTRIBUZIONE
1° ed ultima comma dell'art. 14 della legge 28/9/49, n. 1589
P. IL DIRETTORE GENERALE

Marca: 100.000 Lire Film

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti - Gobi André - Luigi Tesi - Goldano Lupi - Maria Grazia Francia - André Le Gall e Umberto Spadaro.

Regia - LEONARDO DE MITRI

Il conte di Altamura vive solo nel suo castello, circondato dall'affetto dei suoi contadini, è stato colto da grave malore. È stata chiamata al suo capezzale un'infermiera straniera. Questa giunge al castello come un Angelo di Bontà. Tutti ne sono affascinati.

Con arte, adoperando le sue astuzie e grazie femminili riesce a dominare il conte tanto che a guarigione avvenuta ottiene di farsi sposare. A matrimonio avvenuto l'Angelo si trasforma in Demone.

Da tempo la ormai contessa ha rivolto la sua attenzione a Bruno, figlio del fattore, giovane robusto, attento, coraggioso che è al servizio del conte, come capo-scuderia.

Bruno però è innamorato di Annetta, una dolce fanciulla che lo ricambia di tenero amore.

~~La contessa~~ Elena invaghita del giovane, cerca di attirarlo nelle sue voglie, ma Bruno, rispettoso e timido cerca di resistere e quando si accorge della insistenza, procura di mettere l'irreparabile fra di loro sposando Annetta.

Le nozze si celebrano con una grande festa alla quale prendono parte anche il conte e la contessa, nonché Don Fabio il buon prete della comunità. Si danza, si canta, ma ad un tratto un grave annuncio, getta lo scompiglio in tutti. Tore il guardiacaccia, morbosamente geloso di Annetta e che da tempo ama e non chiamato ubriacatosi nella festa è reso folle dall'odio.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 14 FEB. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) sopprimere la scena in cui la protagonista si spoglia per fare il bagno sul laghetto; che la scena nella capanna da caccia in cui la protagonista e Bruno abbracciandosi e baciandosi si rotolano per terra, sia ridotta al minimo e cioè alla parte iniziale del bacio; e che la visione sia vietata ai minori di anni sedici.

Roma, li

- 7 MAG. 1952

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro

contro Bruno: è corso alla scuderia e vi ha appiccato il fuoco. Tutti accorrono, anche la contessa corre fuori e incontra Bruno, mentre anche lui si dirige verso l'incendio, lungo il percorso uno stratagemma della contessa obbliga Bruno a prenderla in braccio e portala al vicino capanno di caccia dove, mentre fuori divampa l'incendio e a casa la sposina lo aspetta trepidante, ed alle lusinghe della bella padrona.

~~L'incendio~~ Elena ha, ormai legato alle sue voglie il giovane, ma Bruno, devoto al padrone, si allontana dalla donna che diventa sempre più autoritaria, coi dipendenti, fredda col marito, crudele con tutti.

Passa del tempo, le brame insoddisfatte, rendono Elena più cattiva. Vuole riconquistare Bruno, lo minaccia, lo invita nel capanno di caccia per un ultimo abboccamento.

Il conte che sospetta già, viene messo a conoscenza di quel colloquio da un mozzo di stalla, Scarpone, strano tipo di contadino selvaggio, nascostamente innamorato della padrona e terribilmente ostile a Bruno. Il conte raggiunge il capanno e sorprende i due a colloquio.

In un accesso di esasperato furore cerca di colpire la fedifraga con uno scudiscio, ma questa inbraccia un fucile e stà per sparare quando Scarpone che ha seguito il conte e assiste da una finestra alla scena, lancia il suo coltello e la ferisce a morte. Elena cade, mentre Scarpone fugge per la campagna e grida il suo delitto a Bruno che era stato raggiunto da Annetta.

La quiete torna ad Altamura, ma Bruno e Annetta abbandonano quelle terre, causa di dolore e vanno verso la tumultuosa città in cerca di una nuova vita.

F I N E



ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizi dello Spettacolo

R O M A

Il sottoscritto Dr. Giuseppe Dalmazio Vallergera, con sede in Roma, Via Gaeta 16, quale concessionario in Italia del film "L'ANGELO DEL PECCATO" - marca Ideal Bonajuto Film - per il formato ridotto - fa richiesta di n° 30 visti di censura per la distribuzione del film a passo ridotto.-

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che la pellicola 16 m/m per il film "L'ANGELO DEL PECCATO" è assolutamente identica alla originale 35 m/m per la quale è stato ottenuto il visto di censura n° _____.-

Dichiara inoltre che tutte le copie per le quali è stato richiesto il visto di censura sono stampate in materiale ininfiammabile.-

Roma, 11

dr. DALMA G. VALLERGERA
Via Gaeta, 16 - Telef. 42230

[Handwritten signature]

Si vietata la visione ai minori di anni 16

Si sopprime la scena in cui la protagonista si sdoppia per fare il bagno nel lago, che la scena nella capanna di caccia, in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciandosi si rotolano per terra sia ridotta al minimo e cioè alla parte iniziale del bacio -

22 DIC. 1954



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

EDIZIONE I6 M/M

TITOLO: L'ANGELO DEL PECCATO

Metraggio

dichiarato

accertato

Marca: IDEAL BONAJUTO FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : GABY ANDRE' = LUIGI TOSI = ROLDANO LUPI = MARIA GRAZIA FRANCIA =
ANDRE' LEGAL e UMBERTO SPADARO.

Regia : LEONARDO DEI MITRI.

Il Conte D'Altamura colto da grave malore in seguito a caduta da cavallo, vive solo nel suo castello, circondato dall'affetto dei suoi contadini. E' stata chiamata al suo capezzale una infermiera straniera: Elena.

Questa giunge al castello come un angelo di bontà. Tutti ne sono affascinati.

Con arte, adoperando le sue astuzie e grazie femminili, riesce a dominare il Conte tanto che, a guarigione avvenuta, ottiene di farsi sposare.

A matrimonio avvenuto da angelo si trasforma in demone.

Da tempo la ormai Contessa ha rivolto la sua attenzione a Bruno, figlio del fattore, giovane, robusto, aitante e coraggioso che è al servizio del conte come capo scuderie.

Bruno però è innamorato di Annetta, una dolce fanciulla che lo ricambia con tenero amore.

Elena invaghitasi del giovane, cerca di attirarlo alle sue voglie, ma Bruno, rispettoso e timido cerca di resistere e quando si accorge della insistenza, procura di mettere l'irreparabile fra di loro sposando Annetta.

Le nozze si celebrano con una grande festa alla quale prendono parte anche il Conte e la Contessa, nonché Don Fabio il buon prete della comunità.

Si danza, si canta, ad un tratto un grave annuncio getta lo scompiglio in tutti. Torres, il capo delle guardie castello, morbosamente geloso di Annetta che da tempo ama non chiamato, ubbriacatosi alla festa e reso folle dall'odio contro Bruno, è corso alle scuderie e vi ha appiccato il fuoco.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sia vietata la visione ai minori di anni sedici - Sia soppressa la scena il cui la protagonista si spoglia per fare il bagno nel laghetto - che la scena nella capanna di caccia, in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciando

Roma, li

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della l. 12/49, n. 930)

P. IL DIRETTORE GENERALE

F. de Pittro

22 MAR. 1954

14 FEB. 1954

Tutti accorrono. Anche la Contessa corre fuori e incontra Bruno mentre anche lui si dirige verso l'incendio. Lungo il percorso, con uno stratagemma, Elena obbliga Bruno a prenderla in braccio e portarla al vicino capanno di caccia, dove, mentre fuori divampa l'incendio e a casa la sposina lo aspetta, cede alle lusinghe della bella padrona.

Elena ha ormai legato alle sue voglie il giovane, ma Bruno, devoto al padrone, si allontana dalla donna che diventa sempre più autoritaria coi dipendenti, fredda col marito, crudele con tutti.

Passa del tempo. Le brame insoddisfatte rendono Elena più cattiva. Vuole riconquistare Bruno, lo minaccia, lo invita nel capanno di caccia per un ultimo abboccamento. Il Conte che già sospetta viene messo a conoscenza di quel convegno dal mozzo di stalla, Scarpone, strano tipo di contadino selvaggio, nascostamente innamorato della padrona e terribilmente ostile a Bruno.

Il Conte raggiunge il capanno e sorprende i due a colloquio.

In un accesso di esasperato furore cerca di colpire la feddigrafa con uno scudiscio, ma questa imbraccia un fucile e sta per sparare quando Scarpone che ha seguito il Conte e assiste da una finestra alla scena, lancia il suo coltello e la ferisce a morte. Elena cade, mentre Scarpone fugge per la campagna e grida il suo delitto a Bruno che, era stato raggiunto da Annetta. La quiete torna ad Altamura, ma Bruno e Annetta abbandonano quelle terre, causa di dolore e vanno verso la tumultuosa città in cerca di una nuova vita.

FINE

seguono condizioni

si si rotolano per terra sia ridotta al minimo e cioè alla parte iniziale del bacio - .

IDEAL. BONAIUTO FILM

DIALOGHI

L'ANGELO DEL
PECCATO



Emilio De Magistris S. p. A. - Roma - Largo Tritone, 153 - Tel. 63397

FORNITURE COMPLETE PER UFFICI